



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

L.C.S. C. Beccaria

Via Linneo 5 - 20145 Milano C.M. MIPC040008 C.F. 80125550154
Tel: 02 344815 Fax: 02 3495034 email istituzionale: mipc040008@istruzione.it
sito web: www.liceobeccaria.gov.it

Linee guida per gli studenti che frequentano un periodo di studio all'estero

Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni e alla luce delle indicazioni ministeriali sulla mobilità studentesca (Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (nota MIUR prot. N. 843 del 10 Aprile 2013)) il liceo Beccaria valorizza la mobilità internazionale degli studenti. Per questo motivo adotta delle linee guida relative al reinserimento degli studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero valide per tutti i consigli di classe. Tali linee guida riguardano il colloquio da sostenere al rientro dal periodo all'estero per assicurare coerenza fra i diversi Consigli di classe dell'istituto.

Si distinguono le seguenti tipologie di soggiorno all'estero:

1. per un anno
2. per un semestre (o pentamestre o quadrimestre)

1. Studio all'estero per un anno

E' importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Il liceo Beccaria si è impegnato a progettare un corretto piano di apprendimento basato sulla centralità dell'alunno, che tiene presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Nello specifico risultano utili:

- a) un'analisi condivisa dai docenti del Consiglio di classe dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata da indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e al rientro;
- b) la proposta di un percorso essenziale di studio riferito alle sole discipline non comprese nel piano di studi dell'istituto straniero, focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, evitando di richiedere allo studente la conoscenza dell'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe;
- c) contatti periodici con lo studente, tramite il coordinatore del Consiglio di classe, per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo al fine di favorire un più facile reinserimento nel Liceo, consentendo tuttavia al giovane di vivere pienamente l'esperienza nella realtà dell'istituto straniero.

Prima della partenza

In considerazione del fatto che per la frequenza all'estero è richiesta l'ammissione all'anno successivo, diventa condizione necessaria per gli studenti la promozione a giugno

La famiglia si impegna a fornire al Coordinatore di Classe, entro un mese dalla partenza, un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sul piano di studi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che il liceo Beccaria sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero.

La scuola si impegna a fornire un Piano di Apprendimento con i nuclei tematici delle discipline definiti dai Dipartimenti.

Detto Piano di Apprendimento deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal coordinatore di classe, dalla famiglia e dallo studente prima della partenza

Durante l'anno all'estero

Lo studente:

- è invitato ad informare il Consiglio di classe nella figura del coordinatore di classe sull'andamento degli studi all'estero e a segnalare eventuali novità degne di attenzione;
- al suo rientro invia al Liceo una documentazione, anche non ufficiale, relativa alle materie seguite e ai programmi effettivamente svolti nella scuola all'estero;
- fornisce, prima del colloquio previsto per la riammissione, la documentazione necessaria (piano di studi frequentato, contenuti disciplinari, valutazione finale della scuola ospitante) affinché la sua riammissione possa essere valutata dando risalto all'esperienza vissuta all'estero.

Al rientro in Italia

Periodo annuale di studio all'estero: verifica e attribuzione del credito scolastico.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un attento esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite. Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.

Il Consiglio di classe, nella fase di riammissione, attraverso un colloquio che verte principalmente sull'esperienza formativa all'estero, perviene ad una valutazione globale che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto straniero.

Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.

Si ritiene opportuno suggerire allo studente che ha conseguito un titolo di studio nell'istituto straniero di ottenere dal Consolato italiano di riferimento la "dichiarazione di valore" del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013.

L'ordinamento della scuola italiana prevede la possibilità di frequentare un anno di studio all'estero senza conseguenze sulla promozione alla classe successiva (²). Si ritiene che il periodo più appropriato per un anno di studio all'estero sia il penultimo del corso degli studi.

Per consentire alla scuola la valutazione dell'anno di studio all'estero viene definita la seguente tempistica.

Lo studente:

- entro il mese di luglio dovrà fornire alla segreteria del liceo Beccaria la valutazione finale della scuola frequentata all'estero per tutte le discipline seguite e il programma svolto.
- nel mese di settembre potrà frequentare il corso di sostegno appositamente attivato dal Liceo nelle materie di indirizzo.

Per assicurare coerenza tra i diversi consigli di classe si fissano alcuni criteri comuni per l'individuazione di eventuali nuclei disciplinari da integrare.

- E' impossibile che ci possa essere coincidenza tra le discipline insegnate nel corso di un anno al Beccaria e le discipline frequentate all'estero. Per quelle non frequentate all'estero, l'integrazione dovrà riguardare soprattutto le competenze necessarie e solo i contenuti ritenuti indispensabili dai dipartimenti di materia per affrontare i programmi del quinto anno. La riammissione dello studente che ha frequentato l'anno all'estero sarà effettuata attraverso un colloquio da effettuarsi nel mese di settembre. Tale programma verrà pubblicato sul sito insieme alle programmazioni disciplinari allegate al PTOF.
- Le valutazioni conseguite nella scuola estera, il colloquio svolto al rientro in Italia sono funzionali all'ammissione alla classe successiva e all'attribuzione del credito scolastico.

2. Studio all'estero per un semestre (o pentamestre o quadrimestre)

Nel caso in cui lo studente frequenti la prima parte dell'anno all'estero saranno concordati con i docenti modalità e tempi per permettere un graduale recupero della parte di programma non svolta durante il soggiorno di studi fuori sede e ritenuta dai docenti necessaria per un proficuo proseguimento degli studi.

Qualora lo studente frequenti all'estero la seconda parte dell'anno scolastico, prima della partenza non deve avere insufficienze nelle valutazioni del primo periodo, o deve averle formalmente recuperate. Per permettere al Consiglio di classe di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa, è previsto un colloquio che verta principalmente sull'esperienza formativa all'estero e si concluda con una valutazione globale che tenga conto della valutazione espressa dall'istituto estero

3. Alternanza scuola – lavoro

Al rientro dello studente la scuola provvederà a fare espletare l'obbligo dell'alternanza scuola – lavoro previsto dalla Legge 107. Almeno una parte del monte ore verrà collocato nel periodo di sospensione dell'attività didattica (mesi di giugno, luglio e settembre).

2

Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 - Ufficio Sesto. Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero. TITOLO V - Soggiorni di studio all'estero

“... le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni, per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani.9

A tale scopo, per un preliminare giudizio sul programma di studio, il Consiglio di classe competente acquisisce, direttamente dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relative ai piani e programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere ed al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera.

Al termine degli studi all'estero, il Consiglio di classe competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato dell'eventuale prova integrativa, delibera circa la riammissione dell'alunno, compreso, limitatamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa.

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa

